

## Il trincerone

ROMA 10, notte. La primavera scorsa, poco dopo il referendum, quando ancora si discuteva sulla «guerra» di Gaspari — giacché alcuni sostenevano che il Capo del Governo fosse veramente repubblicano — si giurava che in fondo al cuore era un convinto monarchico — fece il giro di alcuni ambienti politici una strana definizione: «il trincerone». De Gaspari, nel suo discorso di presentazione dell'ultimo numero del «Trincerone», ha spiegato che la parola è stata scelta per indicare la sua posizione di «trincerone» tra le due classi: la monarchica e la repubblicana.

Era fatale però che la strana definizione della primavera scorsa venisse ricordata in questi giorni, quando De Gaspari si è deciso a formare il suo nuovo Governo d' centro-destra battendo a mare le sinistre e le rappresentanze della classe lavorativa. In questi giorni, questo fatto è stato profondamente nuovo della politica italiana, appare perfettamente giustificato un interrogativo che il Capo del Governo e che si profila sull'indirizzo della nazione dei prossimi tempi. L'atteggiamento di De Gaspari è guidato da considerazioni di politica internazionale, è determinato in modo prevalente da ragioni di opportunità di ordine internazionale? Le altre parole al Capo del Governo non cristiano si può veramente dire che svolgano una funzione di trincerone, come si disse nella scorsa primavera, oppure obbedisce a questa di una scelta strategica di cui si è parlato ormai in tutti i toni? Prima di tentare di rispondere a questo interrogativo, cerchiamo di avere una chiara idea di cosa sia il «trincerone» di De Gaspari. Sappiamo che non si debba drammatizzare e nessun elemento concreto autorizzi a ritenere che si determini una «guerra» di trincerone tra le sinistre e le correnti politiche più agitate che nei mesi scorsi. Tutte le sinistre, dalla estrema alla più moderata, sono su un piano di collaborazione con la destra. Sappiamo che non si debba drammatizzare e nessun elemento concreto autorizzi a ritenere che si determini una «guerra» di trincerone tra le sinistre e le correnti politiche più agitate che nei mesi scorsi.

Si apprende che questa sera il ministro degli Esteri austriaco Gruber ha rassegnato le sue dimissioni nelle mani del cancelliere Figl. Il giornale austriaco «Neue Presse» ha pubblicato questa sera una edizione straordinaria — la prima pubblicata da un giornale austriaco dalla liberazione — nella quale si legge che Gruber ha rassegnato le sue dimissioni nelle mani del cancelliere Figl. Il giornale austriaco «Neue Presse» ha pubblicato questa sera una edizione straordinaria — la prima pubblicata da un giornale austriaco dalla liberazione — nella quale si legge che Gruber ha rassegnato le sue dimissioni nelle mani del cancelliere Figl.

Secondo voci non confermate anche Gruber si sarebbe dimesso

VIENNA 10, giugno. Si apprende che questa sera il ministro degli Esteri austriaco Gruber ha rassegnato le sue dimissioni nelle mani del cancelliere Figl. Il giornale austriaco «Neue Presse» ha pubblicato questa sera una edizione straordinaria — la prima pubblicata da un giornale austriaco dalla liberazione — nella quale si legge che Gruber ha rassegnato le sue dimissioni nelle mani del cancelliere Figl.

La riunione del gabinetto austriaco, che avrebbe dovuto avere luogo questa sera, è stata rinviata poiché tutti i partiti stanno tenendo delle discussioni interne. Si ritiene che verrà rinviata anche la seduta del Parlamento. Ernest Fischer ha affermato oggi che le dichiarazioni attribuite al secondo capo del cancelliere Figl, secondo cui si tratterebbe di una «guerra» di trincerone tra le sinistre e le correnti politiche più agitate, non sono vere. Fischer ha aggiunto che il cancelliere austriaco aveva espresso l'intenzione di dimettersi e di dedicarsi alla vita privata.

Carboni per l'Italia  
Un massimo mai raggiunto nelle importazioni dall'America

ROMA 10, giugno. 800 mila tonnellate di carbone per spedizioni entro il mese di giugno sono state acquistate negli Stati Uniti dall'Amministrazione del governo italiano a Washington.

Durante il mese di maggio sono partiti 80 mila tonnellate di carbone per l'Italia, 20 mila tonnellate in più rispetto al mese di aprile.

Ovvero, il quantitativo per spedizioni di carbone per l'Italia, che è stato sempre superiore alle importazioni di carbone dall'America, raggiungerà un massimo mai raggiunto per il passato.

Il ministro degli Esteri austriaco Gruber ha rassegnato le sue dimissioni nelle mani del cancelliere Figl. Il giornale austriaco «Neue Presse» ha pubblicato questa sera una edizione straordinaria — la prima pubblicata da un giornale austriaco dalla liberazione — nella quale si legge che Gruber ha rassegnato le sue dimissioni nelle mani del cancelliere Figl.

Il ministro degli Esteri austriaco Gruber ha rassegnato le sue dimissioni nelle mani del cancelliere Figl. Il giornale austriaco «Neue Presse» ha pubblicato questa sera una edizione straordinaria — la prima pubblicata da un giornale austriaco dalla liberazione — nella quale si legge che Gruber ha rassegnato le sue dimissioni nelle mani del cancelliere Figl.

Il ministro degli Esteri austriaco Gruber ha rassegnato le sue dimissioni nelle mani del cancelliere Figl. Il giornale austriaco «Neue Presse» ha pubblicato questa sera una edizione straordinaria — la prima pubblicata da un giornale austriaco dalla liberazione — nella quale si legge che Gruber ha rassegnato le sue dimissioni nelle mani del cancelliere Figl.

Il ministro degli Esteri austriaco Gruber ha rassegnato le sue dimissioni nelle mani del cancelliere Figl. Il giornale austriaco «Neue Presse» ha pubblicato questa sera una edizione straordinaria — la prima pubblicata da un giornale austriaco dalla liberazione — nella quale si legge che Gruber ha rassegnato le sue dimissioni nelle mani del cancelliere Figl.

Il ministro degli Esteri austriaco Gruber ha rassegnato le sue dimissioni nelle mani del cancelliere Figl. Il giornale austriaco «Neue Presse» ha pubblicato questa sera una edizione straordinaria — la prima pubblicata da un giornale austriaco dalla liberazione — nella quale si legge che Gruber ha rassegnato le sue dimissioni nelle mani del cancelliere Figl.

Il ministro degli Esteri austriaco Gruber ha rassegnato le sue dimissioni nelle mani del cancelliere Figl. Il giornale austriaco «Neue Presse» ha pubblicato questa sera una edizione straordinaria — la prima pubblicata da un giornale austriaco dalla liberazione — nella quale si legge che Gruber ha rassegnato le sue dimissioni nelle mani del cancelliere Figl.

Il ministro degli Esteri austriaco Gruber ha rassegnato le sue dimissioni nelle mani del cancelliere Figl. Il giornale austriaco «Neue Presse» ha pubblicato questa sera una edizione straordinaria — la prima pubblicata da un giornale austriaco dalla liberazione — nella quale si legge che Gruber ha rassegnato le sue dimissioni nelle mani del cancelliere Figl.

## Comitato Matteotti si discute sulle dichiarazioni del Governo

Il sacrificio del Martire insegni che all'occorrenza il Parlamento deve erigersi a difesa delle libertà popolari

ROMA 10, giugno. Anche oggi alla Camera alta e tribune gremiti, al banco del Governo sono tutti i ministri ad eccezione del dott. Merzagora. All'indizio l'Assemblea, nella quale si discute sulle dichiarazioni del Governo, si è aperta con la lettura del sacrificio del Martire Matteotti, in occasione dell'anniversario del suo sacrificio. A nome del gruppo del P. S. I. l'on. Targui ha ricordato la figura del Martire, rilevando che il suo sacrificio Matteotti aveva sciolto una pagina luminosa non solo nella storia del Parlamento italiano ma anche in quella del Parlamento di tutto il mondo.

Parlando quindi, per i rispettivi gruppi, gli on. Canapa, Bolognesi, Merlin, Ruffini, Marzulli, Colito, Sardielli e Bergamini.

Ha poi la parola l'on. De Gaspari. Egli rievoca i due periodi della vita politica italiana, tra cui il sacrificio del Martire Matteotti. Quello immediatamente precedente alla sua morte, in cui sembrava che fosse prossimo ad attuarsi il rovesciamento della situazione.

Il sacrificio del Martire Matteotti insegna che all'occorrenza il Parlamento deve erigersi a difesa delle libertà popolari.

Il sacrificio del Martire Matteotti insegna che all'occorrenza il Parlamento deve erigersi a difesa delle libertà popolari.

Il sacrificio del Martire Matteotti insegna che all'occorrenza il Parlamento deve erigersi a difesa delle libertà popolari.

Il sacrificio del Martire Matteotti insegna che all'occorrenza il Parlamento deve erigersi a difesa delle libertà popolari.

Il sacrificio del Martire Matteotti insegna che all'occorrenza il Parlamento deve erigersi a difesa delle libertà popolari.

Il sacrificio del Martire Matteotti insegna che all'occorrenza il Parlamento deve erigersi a difesa delle libertà popolari.

Il sacrificio del Martire Matteotti insegna che all'occorrenza il Parlamento deve erigersi a difesa delle libertà popolari.

Il sacrificio del Martire Matteotti insegna che all'occorrenza il Parlamento deve erigersi a difesa delle libertà popolari.

Il sacrificio del Martire Matteotti insegna che all'occorrenza il Parlamento deve erigersi a difesa delle libertà popolari.

Il sacrificio del Martire Matteotti insegna che all'occorrenza il Parlamento deve erigersi a difesa delle libertà popolari.

Il sacrificio del Martire Matteotti insegna che all'occorrenza il Parlamento deve erigersi a difesa delle libertà popolari.

Il sacrificio del Martire Matteotti insegna che all'occorrenza il Parlamento deve erigersi a difesa delle libertà popolari.

Il sacrificio del Martire Matteotti insegna che all'occorrenza il Parlamento deve erigersi a difesa delle libertà popolari.

Il sacrificio del Martire Matteotti insegna che all'occorrenza il Parlamento deve erigersi a difesa delle libertà popolari.

Il sacrificio del Martire Matteotti insegna che all'occorrenza il Parlamento deve erigersi a difesa delle libertà popolari.

Il sacrificio del Martire Matteotti insegna che all'occorrenza il Parlamento deve erigersi a difesa delle libertà popolari.

Il sacrificio del Martire Matteotti insegna che all'occorrenza il Parlamento deve erigersi a difesa delle libertà popolari.

Il sacrificio del Martire Matteotti insegna che all'occorrenza il Parlamento deve erigersi a difesa delle libertà popolari.

Il sacrificio del Martire Matteotti insegna che all'occorrenza il Parlamento deve erigersi a difesa delle libertà popolari.

## Triplice bilancio

La situazione economica italiana, che si va aggravando di giorno in giorno, può essere esaminata sotto un triplice aspetto, cioè attraverso tre bilanci, gravemente in «deficit», i quali vanno reclamando a gran voce i più urgenti rimedi:

1° Il bilancio familiare.  
2° Il bilancio statale.  
3° Il bilancio internazionale.

Se consideriamo in cifre queste tre situazioni avremo modo di sintetizzare i più gravi problemi dell'ora sui quali si richiama più vivamente l'attenzione del nuovo Governo di Gaspari.

Il bilancio familiare di un medio impiegato, con moglie ed un figlio, presenta un'entrata media mensile di L. 20.000 ed una corrispondente uscita di L. 30.000: deficit medio di L. 10.000 al mese, cioè uno sbilancio di un terzo.

Nel bilancio dell'azienda statale, in cifre tonde le entrate sono di L. 300 miliardi e le uscite di L. 900 miliardi: deficit annuo di L. 600 miliardi, cioè uno sbilancio di due terzi.

La «bilancia commerciale», secondo dati statistici attendibili, presenta in corrispondenza un complesso di esportazioni pari a dollari 600 miliardi, mentre il volume delle importazioni ammonta a dollari 1.540 miliardi: quindi una «cedenza passiva» di dollari 880 milioni, copribili soltanto in parte con altri fattori economici di credito verso l'estero.

Dalle cifre esposte, risulta che la situazione peggiore è quella del bilancio familiare.

Il nostro trattato nella interpretazione americana

Le forze armate lasciateci possono bastare, d'altra parte c'è sempre la possibilità della revisione

WASHINGTON 10, giugno. Il senatore Arthur Vandenberg, presidente della commissione senatoriale degli affari esteri e leader del partito repubblicano, ha concesso oggi al corrispondente

L'on. Saragat in America

ROMA 10, giugno. L'on. Giuseppe Saragat partirà sabato prossimo in aereo alla volta degli Stati Uniti, dove, su invito della organizzazione operaia, presieduta da Luigi Antonini, terrà una serie di conferenze.

L'on. Saragat partirà sabato prossimo in aereo alla volta degli Stati Uniti, dove, su invito della organizzazione operaia, presieduta da Luigi Antonini, terrà una serie di conferenze.

L'on. Saragat partirà sabato prossimo in aereo alla volta degli Stati Uniti, dove, su invito della organizzazione operaia, presieduta da Luigi Antonini, terrà una serie di conferenze.

L'on. Saragat partirà sabato prossimo in aereo alla volta degli Stati Uniti, dove, su invito della organizzazione operaia, presieduta da Luigi Antonini, terrà una serie di conferenze.

L'on. Saragat partirà sabato prossimo in aereo alla volta degli Stati Uniti, dove, su invito della organizzazione operaia, presieduta da Luigi Antonini, terrà una serie di conferenze.

L'on. Saragat partirà sabato prossimo in aereo alla volta degli Stati Uniti, dove, su invito della organizzazione operaia, presieduta da Luigi Antonini, terrà una serie di conferenze.

L'on. Saragat partirà sabato prossimo in aereo alla volta degli Stati Uniti, dove, su invito della organizzazione operaia, presieduta da Luigi Antonini, terrà una serie di conferenze.

L'on. Saragat partirà sabato prossimo in aereo alla volta degli Stati Uniti, dove, su invito della organizzazione operaia, presieduta da Luigi Antonini, terrà una serie di conferenze.

L'on. Saragat partirà sabato prossimo in aereo alla volta degli Stati Uniti, dove, su invito della organizzazione operaia, presieduta da Luigi Antonini, terrà una serie di conferenze.

L'on. Saragat partirà sabato prossimo in aereo alla volta degli Stati Uniti, dove, su invito della organizzazione operaia, presieduta da Luigi Antonini, terrà una serie di conferenze.

L'on. Saragat partirà sabato prossimo in aereo alla volta degli Stati Uniti, dove, su invito della organizzazione operaia, presieduta da Luigi Antonini, terrà una serie di conferenze.

L'on. Saragat partirà sabato prossimo in aereo alla volta degli Stati Uniti, dove, su invito della organizzazione operaia, presieduta da Luigi Antonini, terrà una serie di conferenze.

L'on. Saragat partirà sabato prossimo in aereo alla volta degli Stati Uniti, dove, su invito della organizzazione operaia, presieduta da Luigi Antonini, terrà una serie di conferenze.



